



# CRESCERE INSIEME CRESCER JUNTOS



**NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - GIUGNO 2018**

A 20 anni dalla nascita dell'APiTO Brasile Delia apre il suo cuore

**“sempre pronti a dar una mano, da vicino e da lontano,  
questi son gli AMICI MIEI!”**

...ed io ritraduco con AMICI NOSTRI, amici, sostenitori, soci, simpatizzanti dell'Associazione Paulo Tonucci. Facendo una catena con le mani di tutti i nostri amici siamo riusciti a superare l'oceano. Pensate che forza! E voi non ci crederete, ma siamo riusciti a sovrastare l'oceano costruendo questo bellissimo ponte che lo chiameremo "PONTE DELLA SOLIDARIETA'".

E non ci saranno ne onde giganti, ne tempeste, ne corrosioni capaci di distruggerlo. Sono trascorsi 20 anni dall'inizio della costruzione e il ponte c'è ancora. A volte ci lasciamo scoraggiare pensando che le nostre capacità, le nostre forze, sono minime e insufficienti per mantenere quest'OPERA GRANDIOSA: "...è poco quello che posso dare"; "...non ho più forze e stò invecchiando!"; "...la crisi ci corrode e ci limita!"; "...tanti nostri amici e sostenitori ci hanno lasciati!" Ma gente, dov'è la vostra fede? Nelle mani di Dio niente si perde e dove noi non riusciamo, quando non ce la facciamo più, Lui non ci abbandona, e con Lui anche i nostri amici, parenti... che noi diciamo "se ne sono andati...", non sono andati in ferie ma, sono sicura, continuano, in maniera diversa, a sostenere la nostra OPERA: questo PONTE meraviglioso che

unisce Italia-Brasile.

Su questo ponte abbiamo realizzato tante cose belle; su questo ponte hanno camminato tante persone, giovani e meno giovani che hanno avuto il coraggio di far le valigie e partire, tanto di là per qua, come di qua per là. Se ci lasciamo prendere dallo sconforto tutto diventa ostacolo, barriera, limite...

Noi, quest'anno 2018, festeggiamo il 20° anniversario della nostra Associazione Paulo Tonucci-BR. Se guardiamo con gli occhi del mondo dovremmo dire che è stato un fracasso, tutto è stato inutile, perché il Brasile oggi continua nella merda, nella melma della corruzione, del preconcetto, dello sfruttamento. È un paese distrutto e infangato: un grande letamaio.

Ma con gli occhi della Fede io vedo che germogliano in continuazione le sementi gettate 20-40 anni o più (io sono qui da 47 anni e Paolo aveva già iniziato a seminare 53 anni fa). Purtroppo noi non siamo

ancora capaci di credere nella logica evangelica: tutto ciò che dai ti sarà dato in centuplo...; e soprattutto non abbiamo poi tanta fiducia in Dio, perché lo riduciamo alle nostre forze e capacità, ai nostri calcoli, alla nostra matematica; lo rinchiudiamo nei nostri parametri di tempo, spazio, misura. Bene, ora vi dico una cosa importante: ci siamo trovati 20 anni fa e abbiamo fatto insieme un lungo CAMMINO. Facciamo una sosta in questo 20° anniversario: festeggiamo, raccogliamo, celebriamo, ricordiamo.... e tutto ciò sarà per riprendere fiato e rimetterci in cammino per altri 20 anni, ristoranti, ricaricati ed incoraggiati e ognuno che si aggerrà al nostro gruppo sarà il "benvenuto", sapendo che nella logica del Vangelo "l'ultimo sarà il primo" perché ora tocca a voi; Noi siamo partiti con un bagaglio leggero e lungo il cammino abbiamo scaricato ciò che non ci serviva, ma ora voi troverete un pesante zaino di ricordi, fatti,

continua pg 2

## BRASILE 2018

da un articolo di Gino Tapparelli

"... È importante rilevare che il Brasile è stato l'ultima nazione ad abolire la schiavitù nel 1888 e continua a rimanere un paese razzista - il razzismo velato, preconcettuoso e discriminatorio.

Il numero delle morti violente è il ritratto della disuguaglianza razziale del paese. Secondo l'Atlas della Violenza prodotto dall'Istituto de Pesquisa Econômica Aplicada (Ipea) e dal Fórum Brasileiro de Segurança Pública (FBSP), nel 2016 ci sono stati 62.517 assassinati. Il 71,5% delle persone assassinate sono neri. Nel 2016 il tasso di omicidi dei neri è stato due volte superiore a quello dei non neri (16 per 100.000 abitanti contro 40,2). Calcolando il numero di omicidi di neri, l'Atlas arriva alla conclusione che è impossibile ignorare il razzismo nel paese, "è come se Negri e non Negri vivessero in paesi completamente distinti". E chi più muore sono i giovani, infatti l'omicidio è la prima causa di morte dei giovani dai 15 ai 29 anni.

Aggiungasi a questo gli assassinati dalla polizia. Nel 2015, secondo i dati del Fórum Brasileiro di Sicurezza Pubblica (FBSP), si sono avuti in São Paulo 848 morti dovuti all'intervento della polizia, 645 a Rio de Janeiro e 299 nella Bahia. Nel totale, 4.222 brasiliani uccisi dalla polizia in quell'anno.

L'aspetto politico e razziale, unito al preconcetto e alla discriminazione dell'élite brasiliana, contribuiscono alla comprensione dell'attuale congiuntura nazionale; l'impeachment della Presidente Dilma Rousseff e la prigione de l'ex-Presidente Luiz Ignacio Lula da Silva sono temi abbastanza complessi, lontani dalla portata di questo succinto articolo.

... Bisogna ricordare che Dilma Rousseff è una donna, che ha lottato ed è stata torturata durante il periodo militare (1964-1985), ha istituito la Comissão Nacional da Verdade (Commissione Nazionale della Verità) che ha come finalità verificar le gravi violazioni dei Diritti Umani durante la dittatura militare brasiliana (il Brasile è l'unica nazione sudamericana dove i militari torturatori sono rimasti impuniti), fatti questi che contrariarono l'esercito e l'élite brasiliana.

continua pg 2

**IL TUO 5X1000  
CI DA LA VITA**

**A TE NON COSTA NULLA,  
PER NOI È IL FUTURO.**

**FIRMA**

**LA TUA SCELTA PER NOI  
E SCRIVI**

**IL NOSTRO CF**

**91026190214**



amicizie, conquiste...esperienze...

*"a volte basta solo una parola detta ad un amico che è un po' giù, fare un sorriso che in alto vola, torna la vita e di nuovo si va su".*

*Ecco, caro amico e sostenitore, questo sopra è un pezzetto del "diario di bordo" della nostra associazione. Tra questi amici ci sei anche tu e ci sono anche le bambine ed i bambini che frequentano la nostra Scuola Infantile APITO: sono loro le nostre stelle guida!!! Su questi bimbi puntiamo e investiamo le nostre forze, le nostre risorse, le nostre speranze affinché un domani possano trovare un futuro migliore, più giusto ed accogliente. Noi con te seminiamo.... Un giorno raccoglieremo i frutti (o chi per noi....).*

*Nella nostra scuola insegnamo ai bambini la danza della PACE: suoni, giochi, attività..... li aiuteranno a scoprire che siamo tutti fratelli, coinvolti, corresponsabili con e per il bene comune. Saremmo felici quando tutti lo potranno essere. Oggi c'è ancora dolore, preconetto, discriminazione, disuguaglianza, insofferenza, odio, ... Il cammino è ancora lungo e incerto, ma passino dopo passino, un giorno arriveremo.*

*Vi ricordo che la quota per sostenere la nostra Associazione è libera, cioè ognuno dà ciò che può.*

*Se desideri ricevere nostre notizie contatta i responsabili delle varie sedi (a pagina 4 trovi i numeri telefonici) o seguici su:*

[www.associazionepito.org](http://www.associazionepito.org)

[www.facebook.com/associaacaopaulo-tonucci](https://www.facebook.com/associaacaopaulo-tonucci)



**2018  
APITO IN AZIONE**

*E per finire aggiungo i nostri più cari saluti e ringraziamenti.*

Ciaooooo Delia

Camaçari, giugno 2018



**CON IL VOSTRO AIUTO RIUSCIAMO  
A MANTENERE TUTTE  
QUESTE ATTIVITÀ**

**GRAZIE**

**VENT'ANNI DI APITO BRASILE  
PROGRAMMA**

ASSOCIAÇÃO PAULO TONUCCI

Amigos e Amigas:



**O SONHO, O LEGADO, A RESISTÊNCIA.**  
NOSSA HISTÓRIA TEM QUE SER CONTADA

trazendo para as novas gerações o legado e a história de resistência de Padre Paulo Tonucci!

**Cronograma de eventos para celebração:**  
28 de Julho: Seminário Associação Paulo Tonucci, o sonho, o legado, a resistência.  
Setembro: Show de Zé Vicente  
Outubro: Rua de Recreio - Via da Paz  
Dezembro: Festival de Prêmios - Passeio  
(Informações sobre datas e locais serão disponibilizadas nas redes sociais da instituição e por meio de informes)

Estamos também produzindo um calendário 2019, camisetas e brindes com o objetivo de mobilizar recursos que serão, totalmente, disponibilizados para as despesas com as ações celebrativas dos 20 anos!  
Contamos com sua presença e participação nos eventos e também na aquisição dos materiais!! Vamos fazer a diferença!

**Em tempos temerosos precisamos mostrar a nossa força!  
Associação Paulo Tonucci**

MATRIZ - Associação Paulo Tonucci - CNPJ 03.376.425/0001-98 - Av. Cosmética, nº 02, Alto da Cruz, Camaçari - BA - 42807-091  
Filiais - Associação Paulo Tonucci - CNPJ 03.376.425/0002-79 - Rua Alto dos Nêlson, 52, bairro dos 46, Camaçari - BA - Tel: 3040-0343

**Brasile 2018- da pag.1**

È indispensabile constatare che Dilma è stata eletta con il 51,64% di voti validi, vittoria mai accettata dall'élite brasiliana e dal suo rappresentante Aécio Neve; non le è stato attribuito nessun crimine, nessuna corruzione, non le sono stati negati i diritti politici, tanto che è candidata al Senato nello Stato di Minas Gerais.

L'impeachment ha avuto origine dallo scontro tra il Presidente della Camera dei Deputati, che stava per essere processato dal Consiglio di Etica e rischiava di perdere il mandato e la Presidente della Repubblica; .

un atto di vendetta personale di Eduardo Cunha, per il fatto di Dilma aveva bloccato il tentativo di salvar Cunha, che poi perse il mandato e venne condannato a 15 anni e 4 mesi di prigione.

... Luiz Ignacio Lula da Silva ha governato dal 2003 al 2010; le peculiarità del suo governo furono i Programmi Sociali: Borsa Famiglia e Fame Zero. Durante i due mandati, Lula intraprese riforme e cambiamenti radicali che hanno prodotto trasformazioni sociali e economiche, triplicando il PIB pro capite. Stiglitz, premio nobel dell'economia, riconosce che con Luiz Inácio Lula da Silva sono aumentate le spese sociali per contrastare la fame e la povertà, è diminuito il livello di disuguaglianza e la società ha acquistato una maggiore stabilità. C'è stata una diminuzione del 40% della povertà, la percentuale di poveri è passata dal 36% nel 2003 al 21% nel 2009, il reddito dei 10% più ricchi è passato dal 46,7% al 42,5% tra il 2001 e il 2009. Lula è considerato uno dei politici più popolari della Storia del Brasile. Ha terminato il suo mandato con il 90% di approvazione popolare. Nel luglio del 2017 è stato condannato a 9 anni e 6 mesi di prigione.

... Avenimenti che terminarono con la successione del vice-presidente Michel Miguel Elias Temer Lulia, rappresentante di una élite corrotta, appoggiato da un parlamento con senatori e deputati sospetti di corruzione ( 55% dei quali con apertura di inchieste autorizzate dal Supremo Tribunale Federale), governo rigettato dal 90% della popolazione.

Nel breve periodo con Temer al potere, la riduzione dei progetti sociali ha portato ad un disastro nella vita di milioni di brasiliani: è stato emesso un Decreto Presidenziale per diminuire il salario minimo del 2018; con la riforma del lavoro i lavoratori sono stati privati di diritti acquisiti; è stato annullato il decreto che permetteva ai giovani poveri e neri di accedere all'università; si è tentato di diminuire le regole del lavoro "schiavo" per favorire l'agronegozio. Il Ministero della salute ha registrato che 14 bambini ogni 1000 abitanti sono morti prima di completare un anno di vita. L'aumento, dopo 23 anni, del tasso di mortalità infantile - il dolore di un padre e di una madre nel seppellire un figlio - è il risultato delle politiche pubbliche implementate a partire dal golpe del 2016."

*L'intero articolo di Gino, sociologo e grande amico e collaboratore di don Paolo, lo si può trovare sul nostro sito, unitamente ad altri articoli relativi alla attuale difficile situazione del Brasile:*

[www.associazionepito.org](http://www.associazionepito.org)

**ADOTTA  
I NOSTRI  
PROGETTI  
A DISTANZA**

**CON POCO PIU' DI 1 € AL GIORNO  
PERMETTI AD UN BAMBINO DI  
FREQUENTARE LA SCUOLA  
DELL'INFANZIA**

**CON SOLI 33 CENTESIMI  
AL GIORNO  
NE PERMETTI IL SOSTEGNO IN  
ATTIVITA' COMPLEMENTARI**



Il libro racconta la storia di Delia Boninsegna, di doppia nazionalità, italiana e brasiliana, presidente dell'APiTO Brasile, ospite e amica da anni dell'Istituto "G.Padalino" di Fano nell'ambito del progetto "Crescer Juntos - Gemellaggio tra scuole" attivo dal 2004. Delia ha raccontato i momenti più significativi della sua vita di missionaria laica in Bahia (BR) dal 1970 ad oggi. Il racconto è stato animato dalla presenza di Marina Bragadin che ha anche sistemato le parti più importanti del testo, successivamente illustrato con diverse tecniche grafico-pittoriche dai ragazzi guidati da Cinzia Antinori.

Nella seconda parte del libro sono riportate riflessioni e pensieri dei ragazzi, lettere e poesie. "Con coraggio sei partita, al amato, sorpreso e aiutato..." recita una delle poesie dedicate dai ragazzi!!!

Il lavoro nasce dal progetto "Un libro tira l'Altro" promosso dall'Associazione APiTO Marche, con il contributo della BCC di Fano, per favorire l'incontro e la conoscenza di persone di altre culture. Con Paola Conversano (referente progetti educativi Apito Marche) hanno collaborato l'insegnante Clara Primavera (referente del progetto per la scuola) e Francesca Bavosi, insegnante della seconda D, classe che ha partecipato attivamente a tutto il percorso.

Chi volesse vedere e leggere l'intero lavoro lo può trovare su [www.associazioneapito.org](http://www.associazioneapito.org)

## ASSEMBLEA 2018

Sabato 14 aprile 2018 i soci dell'Apito" e dell'APiTO Marche onlus si sono riuniti in assemblea, anche quest'anno congiunta. L'assemblea ordinaria ha approvato il bilancio 2017 che si è chiuso con un sostanziale attivo e ha rinnovato il consiglio direttivo confermando di fatto le cariche già ricoperte. L'assemblea ha poi affrontato temi importanti come il futuro dell'associazione e la situazione socio politica del Brasile. "Dobbiamo e vogliamo proseguire il nostro lavoro con un sempre maggiore radicamento sul territorio - ha affermato il presidente Ansuini - per questo stiamo pensando a nuovi progetti come ad esempio "la casa dell'intercultura dei bambini" un luogo dove far socializzare bambini e genitori italiani e immigrati attraverso attività ludiche ed educative volte a costruire relazioni umane belle e significative". L'assemblea ha inoltre sottolineato l'importanza di avere un "progetto forte" capace di aggregare giovani e che stia alla base delle singole attività sul territorio. Nel pomeriggio poi l'Apito ha inaugurato, alla presenza delle autorità, la nuova sede ricavata in uno dei locali del Centro Pastorale di Fano, grazie alla disponibilità del Vescovo Mons.Armando Trasarti. Per l'occasione è stato anche presentato il libro realizzato dai ragazzi della scuola "Padalino" di Fano con la collaborazione di Marina Bragadin e Cinzia Antinori su "Delia" Boninsegna volontaria in Brasile dell'Associazione. A concludere la giornata l'intervento di Marco Revolti, responsabile amministrativo dell'Apito Brasile, giunto in Italia per partecipare all'assemblea, che ha sottolineato la difficile situazione sociale del Brasile vittima di un "colpo di stato giuridico" con l'arresto dell'ex presidente Lula accusato di Corruzione. In Brasile - ha detto Revolti - è a rischio la democrazia e si sta tornando indietro di vent'anni dal punto di vista delle conquiste sociali e della tutela dei diritti degli ultimi, dei più poveri, per questo l'impegno dell'associazione si fa sempre più necessario e indispensabile per portare una speranza la dove sembra smarrita.

Marco Gasparini

## Inaugurata la nuova sede di APiTO

L'assemblea dei soci è stata l'occasione per inaugurare la nuova sede gentilmente donata dalla diocesi a fronte di un minimo rimborso spese. Erano presenti SE Giovanni Tonucci, l'assessore Marina Braginesi, Marina Bragadin, i ragazzi della Padalino che hanno presentato il libro "Delia", e Marco Revolti che ha presentato la difficile situazione economica e politica del Brasile. L'intervista a Marco può essere ascoltata su

[www.associazioneapito.org](http://www.associazioneapito.org)



## 22 aprile 2018 - Marcia per la Pace e la Fraternalità

L'APiTO Marche, insieme ad altre associazioni fanesi, ha partecipato alla marcia per la Pace e la Fraternalità organizzata dai giovani studenti di Fano che hanno voluto esprimere la loro volontà di impegno per la costruzione di un futuro migliore. Capofila dell'iniziativa l'ICS Padalino.

"Non possiamo rimanere passivi spettatori di questo degrado -hanno letto nel documento finale -; desideriamo far sentire la nostra voce e soprattutto vogliamo contribuire a costruire nuovi percorsi di pace, di solidarietà di giustizia... Abbiamo bisogno di testimoni credibili, maestri autorevoli, punti autentici di riferimento... Vorremmo che oggi, qui, risuonassero le voci di Nelson Mandela, del Mahatma Gandhi, di Martin Luther King, di Aldo Capitini, di Giorgio La Pira, di don Tonino Bello..... e di tanti altri testimoni e costruttori di pace per gridare con forza insieme a noi:

**NO ALLA GUERRA ...NO AL COMMERCIO DELLE ARMI...NO AD OGNI FORMA DI VIOLENZA...SI AD UNA DISTRIBUZIONE EQUA DELLE RISORSE...SI ALLA SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA CASA COMUNE...SI ALL'ACCOGLIENZA "**



## Giornata mondiale del rifugiato : Storie in ballo

Martedì 19 giugno, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2018, presso l'oratorio San Cristoforo di Fano, organizzata da un pool di associazione di volontariato tra cui l'APITO, si è tenuta una grande festa dell'accoglienza. L'evento è iniziato con una partita di calcetto con squadre miste di giovani fanesi e immigrati presenti nel territorio fanese. Dopo la cena condivisa, un momento di ascolto, che ha visto il racconto di diverse storie. Testimonianze dirette, racconti, poesie e riflessioni hanno reso questo momento veramente significativo. "E' stata una serata nata molto spontanea

mente – ha sottolineato Federica. Abbiamo pensato che aldilà di tutti i conti politici che si stanno facendo, queste persone hanno un volto e delle storie da mettere in gioco per arricchire tutti noi, tutta la nostra comu-

nità locale e cristiana, in uno scambio reciproco. Oggi è stata la dimostrazione che giocare, conoscersi, progettare, mangiare e ballare insieme si può fare".

(Michele Montanari)



## Rientro da Camaçari: emozioni dall'esperienza



*Veronica e Marina sono due ragazze, di Este la prima e di Merano la seconda, che hanno trascorso 6 mesi a Camaçari come volontarie dell'APITO. Al termine della loro esperienza, prima di tornare in Italia, hanno scritto entrambe una lettera a Delia: ne riportiamo i passaggi più significativi.*

Cara Delia,

"Tante sarebbero le cose da dirti, difficile è trovare un inizio. Sono stati due mesi davvero intensi e mai avrei pensato di trovare qui una seconda FAMIGLIA. Certo già pensavo che questa esperienza fosse forte, ma così tante emozioni e emozioni così autentiche e talvolta così contrastanti tra loro.....: felicità, allegria, tristezza, rabbia, nostalgia! Proprio tu mi hai detto: 'questo è il Brasile! Sì, questo è il Brasile che mi è entrato dentro, inondandomi e cambiandomi perché dentro quella valigia così piena di ricordi indigeni, c'è soprattutto un

bagaglio di VITA, di esperienze che porterò sempre con me" (Veronica)

"Credo che questo paese e le persone che lo abitano mi abbiano rubato un pezzo di cuore. Un luogo unico, pieno di difetti e di tanti dolori, dove, nonostante questo, l'allegria regna sovrana. La mia valigia è davvero piena, non solo di artigianato e di tele, ma soprattutto di vissuto e di insegnamenti." (Marina)

"L'esperienza del DIVERSO, della convivenza, dell'ospitalità, del calore della gente e della musica che sempre accompagna, sono state senza dubbio delle sorprese inaspettate e piacevoli. D'altra parte ascoltare quelle storie di vita, ogni giorno, così difficili da accettare e trovare la forza di andare avanti sapendo che a poche decine di Km c'è una realtà così differente: ricchezza, sfarzo, a cui noi stesse abbiamo potuto assistere in prima persona. È così difficile da accettare tutto questo... ma porterò con me il tuo insegnamento "nella vita bisogna sempre ricominciare da capo". Ricominciare da capo, pensando che un cambiamento sempre è possibile: la SPERANZA." (Veronica)

"In questi mesi mi hai insegnato che la vita è riuscire sempre a ricominciare da capo perché, nonostante tutto, la speranza non bisogna mai perderla e bisogna combattere per ciò che si ama e ciò a cui si crede. Assieme alla mia valigia spero di portare con me un pó della passione che metti tu in ciò che compi e un pó della tua forza e determinazione nel cercare di cambiare ciò che non funziona." (Marina)

"Grazie perché mi hai insegnato come nessuno prima d'ora il significato della parola PASSIONE, fare le cose con passione, con la passione e l'amore che ci metti tu, credendoci davvero senza altre finalità...Grazie Delia per credere nei giovani, per credere che anche noi possiamo fare qualcosa per cambiare, per dare SPERANZA..... Sono davvero felice di aver avuto l'opportunità di conoscerli. Porterò con me tutto questo." (Veronica)

"Non posso che ringraziarti. Non è stata semplicemente un'esperienza come tante, ma un'esperienza di vita che mi ha fatto instaurare dei legami e mi ha dato delle sensazioni che terrò dentro per tutta la vita. Ti ringrazio per aver aperto le porte di casa tua e per averci fatte entrare, per averci sopportate in queste settimane, sei una persona, ed ora un'amica, con una forte corazza fuori ma con un cuore morbido e generoso dentro (proprio come una tartaruga) e sei un esempio. Ci vedremo in Italia e poi di nuovo qui perché la voglia di tornare è tanta." (Marina)

"Grazie, tornerò presto! Un abbraccio: Veronica"

"Un forte abbraccio, Marina"

## ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI- APITO ONLUS

c/o Roberto Ansuini, via della Giustizia 16/a , 61 032 Fano - cell 3355891258

Banca Popolare dell'Alto Adige IBAN IT79P 05856 58590 040570160541

sedi a : Merano 0473446301, Bolzano 0471264973, Milano 3332338130, Saronno 3488748814,

San Martino in Badia 0474523194, Riva del Garda 0464555894, Catania 3287414622

## COMITATO APITO MARCHE ONLUS



IBAN: IT81D 08519 24310 000170100493 - c/c postale IBAN: IT23W076 0113 3000 0100 8027 888

[www.associazioneapito.org](http://www.associazioneapito.org)

